

**ALPI RETICHE**  
**MASSICCO DELL'ADAMELLO**  
**SOTTOGRUPPO DEL FRISOZZO**  
**CIMA CENTRALE DI BARBIGNAGA 2390 m Parete Ovest**  
**Via "Il digiuno del Becks" 6A • 150mt (sviluppo 170mt) • 5L**

**Chiodatori:** Parolari Fabio, Gianmarco Salari, Paolo Salari, Luca Giorgi.  
(Luglio 2023)

**Primi salitori:** Luca Giorgi, Paolo Salari. (20 agosto 2023)



via interamente chiodata dal basso. Ascensione in cresta e placche di notevole bellezza d'arrampicata, caratterizzata dalla roccia composta da particolari "funghi" di granito che rendono la progressione sempre divertente. Bella linea che si sviluppa sull'estetico spigolo ovest che si nota fin da subito durante l'avvicinamento. Via a carattere sportivo dove le protezioni sono su ottimi spit, nei passi più impegnativi ben protetta, nei tratti facili le protezioni sono più distanziate ma comunque non si superano mai distanze esagerate.

**Esposizione:** Ovest

**Materiale:** N.E.A. 10 rinvii

**Protezioni:** fix inox da 10 mm, qualche cordino

**Soste:** fix inox da 10 mm e cordone + maglia rapida di calata ove necessario

**Tempo di accesso:** ore 1,30 dal Rifugio Colombè

**Tempo di salita:** ore 3.00

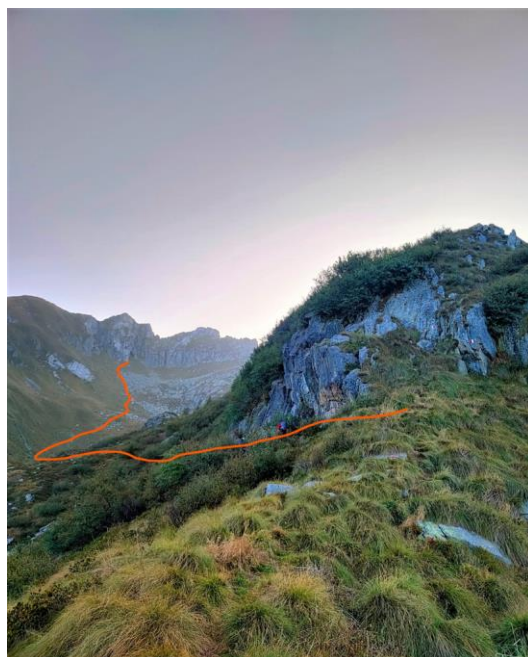
**Tempo di discesa:** 40 minuti le doppie, 1 ora il rientro alla macchina

**Accesso:** il punto di partenza è sito nel comune di Paspardo che si raggiunge risalendo da Brescia la Valle Camonica. Superare tutto l'abitato di Paspardo fino alle segnalazioni per il Rif. Colombè. Poco oltre è sita la colonnina per munirsi del permesso di percorrenza della strada di accesso a questo rifugio (5 euro al giorno per autoveicolo). La strada fino al rifugio è percorribile da macchine preferibilmente 4x4 e non troppo basse.

Da Paspardo risalire la strada asfaltata che con stretti tornanti porta fino alle baite di località Zumella (1563 m); da qui la stessa diviene sterrata fino a raggiungere il Rif. Colombè (1724 m).

**Avvicinamento:** Dal rif. Colombè incamminarsi a piedi seguendo la strada sterrata che continua oltre il rifugio fino al Bivacco Pian di Campo (1895 m); eventuale punto di appoggio.

A destra della costruzione del bivacco si imbecca il sentiero CAI n° 117 che dopo un centinaio di metri a mezza costa sbuca su una panoramica dorsale che si risale lungamente seguendo il sentiero segnato da numerosi gradini in legno e segni CAI. Dopo circa 15 minuti si incontrerà un tratto roccioso con pioli in ferro (NON SALIRLE, è sentiero che porta alle vie della parete Est), appena prima delle rocce svoltare a sinistra e seguire un sentiero che vi porterà su un tratto pianeggiante. Da qui puntare la pietraia e risalirla sul lato sinistro con tratti non obbligati fino al raggiungimento della parete Ovest sotto la grande grotta della parete. Da qui seguire il sentiero verso destra che



in pochi minuti porta all'attacco della via. (piastrina con nome della via)

**Attacco:** a destra di un evidente canalino con un grande salto poco sopra. (vedi foto della via).

L'attacco si trova esattamente a destra del canale sulla parete verticale a fianco. (piastrina con nome della via)

### **Itinerario:**

**L1** salire verticalmente la parete rocciosa utilizzando anche la lama dello spigolo proseguendo con tratti tecnici e divertenti sino ad arrivare sotto a delle zolle erbose, superarle verso destra e appena sopra è posizionata su una cengia staccata la prima sosta (6a 35mt).

**L2** attaccare appena a destra e risalire con passo atletico ma delicato su cengia erbosa, superare altro salto roccioso e proseguire su una fessura con buoni appigli fino alla sua interruzione. Da qui rimanere in cresta superando un tratto un pò disturbato dalla vegetazione risalendo uno scivolo roccioso, dove dopo alcuni metri si trova la sosta ben visibile (5a+; 1 passo 6a 35mt)

**L3** Proseguire seguendo la cresta fino all'apice dove è possibile fare sosta su 2 spit (scomoda) o appena a sinistra su spuntone con cordone e maglia rapida + corda fissa. (5b 20mt).

**L4** dalla 3<sup>a</sup> sosta scendere 5mt su corda fissa fino a un ripiano roccioso dove è presente la sosta del 4<sup>a</sup> tiro, che attacca appena sopra con bei passi fino a voltare verso destra e uscire su un ripiano erboso. Risalirlo alcuni metri fino alla visibile sosta sulla parete di fronte (6a 30mt).

**L5** salire subito sopra la sosta verticalmente, arrivati in cresta "cavalcarla" e proseguire fino a uno spuntone con cordone dove si sosta. (5b+ 35mt).

**Discesa:** dalla S5 spostarsi verso destra per 5 metri fino al visibile cordone con maglia rapida per la calata posto in cima a un canale. Eseguire una doppia di 30 metri che vi portare sul pendio erboso vicino alle S4; da qui le opzioni sono 2: la prima e quella di scendere traversando il pendio erboso verso sinistra (faccia a valle)

scendendo da un sentiero un po' esposto e poco segnalato (sconsigliato in caso di erba bagnata) che in 10 minuti vi porta alla base delle vie. La seconda opzione invece è quella di raggiungere la S4 e da lì fare una doppia di 55mt nel canale erboso a destra faccia a valle stando sempre vicino alla parete di roccia fino a raggiungere un salto roccioso dove su un masso appena prima è posizionata l'ultima sosta per la calata (vedi foto). Da qui eseguire un'ultima doppia da 30mt che vi porterà pochi metri vicino l'attacco della via. Per il rientro seguire il medesimo tratto svolto per l'avvicinamento.







**Ringraziamenti:** si ringrazia il Rifugio Colombè, l'Ostello del Pittore e il Comune di Paspardo che ci hanno aiutato in questo progetto per valorizzare ancor più la cima Barbignaga, rendendo possibile nuove vie per visitare questo magnifico posto.